

MERCOLEDI' 19 GIUGNO 2024 – FERIA (v)

S. ROMUALDO, ABATE

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 6,1-6.16-18.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Guardatevi dal praticare le vostre buone opere davanti agli uomini per essere da loro ammirati, altrimenti non avrete ricompensa presso il Padre vostro che è nei cieli.

Quando dunque fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade per essere lodati dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa.

Quando invece tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti segreta; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa.

Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non assumete aria malinconica come gli ipocriti, che si sfigurano la faccia per far vedere agli uomini che digiunano. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa.

Tu invece, quando digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo tuo Padre che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà». Parola del Signore

MEDITAZIONE

Santa Teresa d'Avila (1515-1582)

carmelitana, dottore della Chiesa

Il cammino della perfezione, cap. 30

Dio nell'anima

Dopo aver cercato Dio in tanti posti, Sant'Agostino lo trovò dentro di sé. Credete che importi poco ad un'anima che si distrae facilmente capire questa verità e sapere che non ha bisogno di salire al cielo per parlare al suo Padre eterno e trovare le sue delizie in lui? No, ella non ha bisogno di alzare la voce per parlargli, poiché lui è talmente vicino che, per quanto sottovoce gli si parli, sente. A che scopo avere ali per andare a cercarlo? L'anima non ha che da restare in solitudine e trovarlo dentro se stessa. Si umili profondamente! Gli parli come ad un padre! Gli presenti le sue suppliche come ad un padre! Gli esponga le sue prove e lo scongiuri di portarvi rimedio! Ma sappia bene che non è degna di esser sua figlia! (...) L'importante per noi è fargli il dono assoluto dell'anima dopo averla sgombrata di ogni oggetto creato, affinché lui possa disporne come di un bene proprio. Poiché sua Maestà ha ragione di volerlo così, non rifiutiamo in nulla quanto domanda. Dio non forza la nostra volontà; prende ciò che gli diamo. Ma non si dà completamente finché non ci siamo dati a lui in modo assoluto.